

CN

economia

Dicembre 2004



Supplemento a "Il Gattone" n° 26 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.43) - Art. 1, comma 1, DGB/GN - Aut. 696/DG/DG/GN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Como n. 425 del 9/6/1989
Dir. Resp. Andrea Bassi - Redazione "Il Gattone" - Como - Tel. 031/412458 - Fax 031/412709 - info@gattone.it

Nuovi importi per i diritti di segreteria

Il Ministero aggiorna la tariffa e premia la modalità telematica

Dal 3 dicembre scorso sono in vigore i nuovi importi per i diritti di segreteria, dovuti alle Camere di commercio quale corrispettivo dei servizi erogati alle imprese ed ai cittadini.

Dalla riforma del 1993 ad oggi, si sono succeduti diversi interventi normativi per fornire concrete ed immediate risposte ai mutamenti del quadro istituzionale ed alla rivoluzione informatica in atto.

Il nuovo tariffario è il risultato del tentativo di compendiare le varie novità e di fornire un quadro di riferimento uniforme su tutto il territorio nazionale, riducendo nel numero e semplificando gli importi da versare.

La riformulazione dello schema vigente dal 1997 prevede le seguenti due tabelle:

"A", per gli importi relativi alla tenuta del registro delle imprese;

"B", per gli importi relativi alla tenuta di altri registri, albi, ruoli ed elenchi.

In entrambi i casi, per ogni tipologia di domanda, il diritto è determinato in base alla modalità di presentazione. La domanda cartacea richiede sempre importi più elevati, in alcuni casi anche oltre il 100%, rispetto a quella presentata su supporto informatico o inviata telematicamente. Nel caso, poi, di estrazione di dati o documenti dai vari registri, viene "premiata" l'estrazione eseguita da terminali remoti rispetto all'esecuzione della medesima operazione presso lo sportello

camerale. Risulta evidente, da tutto ciò, la volontà del legislatore di incentivare l'uso dello strumento telematico rispetto al tradizionale uso della carta e all'obbligo di recarsi presso sportelli fisici.

I nuovi diritti sono stati fissati tenendo conto dei costi medi di gestione dell'attività amministrativa. L'esigenza di semplificazione è stata soddisfatta attraverso l'unificazione dei diritti dovuti dalle società, siano esse di capitale o di persone, in quanto con la riforma del diritto societario non esiste più una netta distinzione tra le due tipologie.

Alcuni diritti sono stati livellati verso il basso. Le riduzioni più significative riguardano le nuove iscrizioni di società, già operante nella fase di start up da costi netti, ed alcuni fatti legati ad adempimenti obbligatori durante la fase di operatività delle imprese stesse.

Altri diritti sono leggermente incrementati. Gli aumenti più significativi riguardano il deposito del bilancio annuale (da 57 a 60 euro), le modifiche societarie (da 77 a 90 euro) e delle imprese individuali (da 18 a 23 euro), la bollatura dei libri sociali (da 18 a 30 euro).

Alcuni aspetti altamente innovativi presenti nel tariffario riguardano il rilascio della CNS (carta nazionale dei servizi), contenente anche l'attuale dispositivo di firma digitale, il deposito dei brevetti on-line, la ri-

chiesta della partita IVA direttamente presso gli sportelli camerale, l'opportunità di trovare soluzioni alle controversie commerciali e societarie con la domanda di arbitrato e/o conciliazione e, infine, l'iscrizione al nuovo Albo delle cooperative.

Le informazioni dettagliate sulle

novità introdotte sono consultabili sul sito internet camerale www.cn.camcom.it, alla voce Diritti e tariffe.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli sportelli delle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

Nasce la Carta nazionale dei servizi

Le Camere di commercio stanno già distribuendo la nuova "Carta Nazionale dei Servizi" (CNS), dotata di microprocessore, che consente e consentirà sempre di più l'accesso, tramite un sistema di autenticazione sicura, a tutti i servizi della pubblica amministrazione erogati via internet.

L'acronimo "CNS", cui il nostro orecchio si dovrà presto abituare, sta appunto ad indicare tale strumento assolutamente innovativo, supportato da un quadro di riferimento normativo ormai completo e definitivo.

La CNS consente di autenticarsi in rete ed è predisposta per ospitare il dispositivo di firma digitale, per essere utilizzata come carta sanitaria digitale, e per altre future innovazioni verso l'accesso alla pubblica amministrazione.

Le Camere di commercio, avvalendosi della loro società consortile di informatica, InfoCamere, quali enti emittitori saranno responsabili della corretta identificazione del titolare (il cui nome comparirà sulla carta), della consegna al legittimo proprietario, della messa a disposizione di un call center per la revoca o la sospensione, della gestione delle informazioni anagrafiche da comunicare all'Indice nazionale anagrafi (INA) e, infine, della definizione delle procedure di gestione, personalizzazione e rilascio delle CNS, con pubblicazione di un apposito manuale della sicurezza.

La Giunta della Camera di commercio di Cuneo ha già operato tutte le scelte necessarie a iniziare il servizio, rivolto a tutti i cittadini, ma

in modo specifico a tutti gli imprenditori, che nel futuro dovrebbero servirsi di tale strumento innovativo nell'ambito della loro quotidiana attività.

L'aspetto grafico esteriore richiamerà l'attuale smart card, già distribuita dal sistema camerale, a sottolineare il concetto di continuità nell'evoluzione digitale. La procedura di emissione proseguirà nel solco tracciato dagli oltre 12.000 dispositivi di firma digitale rilasciati fino ad oggi dalla Camera di commercio di Cuneo, che poco alla volta saranno sostituiti dalla nuova CNS.

Agli imprenditori dotati di "Tele-maco", il collegamento via internet con le Camere di commercio, la CNS consentirà, relativamente alla propria impresa e in forma totalmente gratuita, l'estrazione di ogni tipologia di visura (ordinaria, storica, artigiana, eccetera), del modello di dichiarazione sostitutiva del certificato del registro imprese, di copie dello statuto, di atti e bilanci depositati, la verifica dello stato di pagamento del diritto annuale, dello stato di avanzamento delle pratiche in corso e, nel futuro, altre opportunità ancora.

La "Carta nazionale dei servizi" è stata concepita e realizzata come strumento fondamentale di trasparenza e di dialogo tra cittadini, imprenditori e pubblica amministrazione.

E' una nuova sfida che il sistema delle Camere di commercio si appresta ad affrontare, nell'intento di fornire nuovi strumenti di lavoro e di semplificazione al mondo imprenditoriale.

Legal mail: posta certificata per le imprese

"Se vai in Camera di commercio avrai la tua casella di posta certificata": questo è il messaggio che i lettori attenti avranno notato, in questi ultimi tempi, su alcuni quotidiani nazionali, regionali o specializzati.

Il sistema camerale sta mettendo in atto un'altra operazione nazionale, rivolta all'universo delle imprese italiane, per offrire ad ognuna di esse le opportunità derivanti dall'uso di una casella di posta elettronica, a valore legale e certificata, e per darne pubblicità, totale e gratuita, inserendola quale "domicilio elettronico" all'interno dei dati che compaiono nella visura del registro imprese.

Questa operazione è strettamente connessa al rilascio delle Carte nazionali dei servizi (CNS), perché ad esse fornirebbe un immediato "valore aggiunto" ed un'ulteriore opportunità d'uso.

Oltretutto, il nuovo decreto sui diritti di segreteria stabilisce che "sono esenti dal pagamento del diritto di segreteria l'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica e le sue successive modifiche". Tuttavia la gratuità e la pubblicità, di per sé, non sono sufficienti per rendere appetibile un nuovo strumento se non se ne conosce la funzionalità.

Nell'era dei messaggi e-mail, sempre più si sente la necessità che si possa, con sicurezza e con rilevanza giuridica, stabilire la "paternità" del messaggio. Inoltre, vista l'intrinseca snellezza e semplificazione della posta elettronica, si manifesta con forza l'esigenza di avere la certezza della consegna integrale dei messaggi al destinatario ed, eventualmente, dell'apertura del messaggio da parte del rice-

vente. Questa funzione è ancora più pregnante della notifica postale e ne possiede le stesse garanzie giuridiche.

Tali opportunità sono fornite dall'abbinamento della casella di posta elettronica certificata con i certificati di autenticazione e di firma digitale (presenti entrambi sulla CNS).

Per divulgare e chiarire questi concetti, il sistema camerale ed InfoCamere hanno concordato una fase promozionale, completamente gratuita, per fare conoscere il prodotto tramite il suo utilizzo diretto.

Per tutte le imprese la proposta di lancio prevede:

- attivazione gratuita della casella di posta elettronica certificata;
- inserimento della casella all'interno dei dati della visura della propria impresa;

- invii illimitati gratuiti fino al 28 febbraio 2005;
- dopo il 28 febbraio 2005, per le imprese aderenti, il diritto a 10 invii gratuiti;

- dopo il 28 febbraio 2005, casella sempre gratuitamente attiva per la ricezione dei messaggi. Per l'invio, invece, si potrà aderire ad una delle proposte InfoCamere, con diverse possibilità di scelta, secondo l'uso che l'impresa intenderà fare dello strumento.

La scelta del nome da attribuire all'indirizzo di posta elettronica spetterà al titolare, e il dominio sarà "@legalmail.it".

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare gli sportelli delle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo o consultare il sito www.infocamere.it

EDITORIALE

Pronti per un 2005 non facile

Dal 2004 al 2005, senza illusioni e senza speranze sovradimensionate. Le previsioni per l'anno appena iniziato toccano i cuneesi, ma non li sconvolgono. Il loro tradizionale self control, la fiducia nell'impegno quotidiano e l'esperienza del passato li rende non già ottimisti (il che sarebbe eccessivo), ma fiduciosi.

Così, mentre a livello internazionale ed europeo si guarda con apprensione a prospettive non certo rosee e, in qualche caso, ci si abbandona allo scoramento, nella Granda, pur con la consapevolezza che i dodici mesi che ci attendono non saranno facili, si confida nella capacità di reazione di un'economia che ha sempre saputo far leva sulle proprie peculiarità nei momenti difficili.

Questo non significa sentirsi al di fuori del mondo né sopravvalutare abilità imprenditoriali d'eccezione, ma essere pronti ad apportare correttivi, a sfruttare le opportunità offerte dall'andamento dell'economia internazionale, a puntare sulla peculiarità delle produzioni industriali, artigianali ed agricole. Significa, anche, guardare, con attenzione particolare, alla qualità della vita, con i risultati che sono, ormai, sotto gli occhi di tutti e che, di recente, hanno trovato l'ennesima conferma.

In un quadro mondiale in cui gli Irlandesi sono primi in classifica e l'Italia è all'8° posto, battendo non solo Francia, Germania e Gran Bretagna, ma anche gli Usa bloccati in tredicesima posizione, Cuneo è ai vertici a livello nazionale, come attestano le graduatorie delle ultime settimane.

I risultati, dunque, sono evidenti, tali da fare da supporto anche ad un processo di sostanziale tenuta in campo economico e sociale.

Certo, anche nella Granda, i tre fattori che condizioneranno l'economia mondiale 2005, vale a dire i problemi del dollaro, il prezzo del petrolio e l'exploit cinese, lasceranno traccia nell'anno appena iniziato. Non basteranno, a cancellarli, i previsti sgravi fiscali e gli incentivi alle imprese e nemmeno gli esiti di importanti appuntamenti come la ratifica della Costituzione europea da parte dei 25 Stati membri e, a livello locale, i risultati delle regionali, previste in primavera.

Per sconfiggere un complesso di circostanze sfavorevoli, si ha fiducia nell'alta professionalità, nella serietà operativa, nella guerra agli sprechi a livello di programmazione aziendale, nella vocazione all'internazionalità.

La Camera di commercio, come sempre, sarà a fianco degli imprenditori per far sì che l'economia cuneese riesca ad affermare la propria vitalità e ad uscire ancora una volta senza troppi danni da un contesto in cui, sulla carta, gli aspetti negativi sembrano prevalere su quelli favorevoli.



FOTO BEDINO

Ferruccio Dardanella

AI sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

Supplemento a "Il Gettone" n° 98 di martedì 04/05/2004 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmio, Cuneo

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.



FOTO COPERTINA: ARCHIVIO PERARIA



Auguri natalizi con la Banda musicale di Mondovì, in concerto al teatro Toselli il 20 dicembre scorso

FOTO F. BARBERO

La 52ª edizione della cerimonia si è svolta l'8 dicembre a Mondovì

Fedeltà al lavoro: i premiati 2004

Con la consegna di premi ad operatori economici e lavoratori che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia, si è svolta lo scorso 8 dicembre la cerimonia della Fedeltà al lavoro e progresso economico 2004. Nella cornice del Palazzetto dello sport "Nino Manera" a Mondovì sono stati consegnati complessivamente 198 diplomi e medaglie d'oro: 39 ad industriali e commercianti con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 65 ad artigiani con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 52 a coltivatori diretti operanti nel territorio di Comunità montana con 50 anni di ininterrotto lavoro; 2 ad affittuari con 35 anni di propria ininterrotta conduzione del fondo; 40 a lavoratori e dirigenti d'azienda con almeno 35 anni di servizio alle dipendenze della stessa impresa (premi rinviati dall'edizione 2003).

Ai premiati di quest'anno, ai quali si uniscono idealmente tutti coloro che analogo riconoscimento hanno ottenuto nelle passate edizioni, va la gratitudine e il plauso generale, ma soprattutto il riconfermato proposito, da parte dell'ente e degli amministratori camerali, a bene operare per un sempre maggiore progresso della nostra provincia.

Ecco l'elenco completo dei premiati:

COMMERCianti, INDUSTRIALI, SERVIZI

Ditte ottuagenarie

Famiglia BADELLINO, Bra: ristorante dal 1917; Famiglia CAGNOTTO, Cherasco: bar trattoria dal 1923; Famiglia FANTINO, Carrù: commercio coltelleria e articoli per la caccia e la pesca dal 1919; Famiglia FONTANA, Cuneo: commercio articoli da regalo dal 1920; Famiglia GIACCONE, Pamparato: albergo ristorante dal 1903; Famiglia NASI, Vinadio: albergo ristorante dal 1891; Famiglia SALVETTI MINETTI, Paroldo: trattoria dal 1900.



FOTO BEDINO

Ditte con 35 anni di anzianità

ARMITANO Franco, Dronero: macelleria - salumeria; AUDERO Oreste, Bagnolo Piemonte: commercio materiali edili; BARALE Maria, Cuneo: commercio dolci e alimentari; BIELLI Ottavio, Castagnito: commercio vini e uva; BORDINO Franco, Alba: commercio articoli da campeggio, da giardino e articoli sportivi; BORGAZZI Antonio, Carrù: commercio ferramenta, casalinghi, colori e vernici; CAVIOLA E BERTOLA Sas, Montelupo Albese: macelleria; CIRAVEGNA Mario, Narzole: commercio vini e uva da vino; DONETTO Floriana, Casalgrasso: commercio merceria, biancheria e cartoleria; FERRARO Gianfranco, Fossano: agenzia di viaggi; FERRERI Carlo Secondo, Niella Belbo: ferramenta; FILIPPI Giorgio, Mondovì: commercio e riparazione veicoli industriali; GALLO Rita, Dogliani: commercio alimentari; GARINO Giuseppe, Cuneo: edicola; GROSSO Simone, Fossano: vendita immobili e commercio materiali edili; ISAIA Gabriele, Cuneo: commercio calzature; MONDINO Ilario, Mondovì: commercio maglierie e abbigliamento; NOERO Pierluigi, Carrù: macelleria; OBERTO Luigi, Monticello d'Alba: commercio vini e be-

vande; OCCHETTI Domenico, Monte Roero: autotrasporti conto terzi; RAINERO Severino, Montà: commercio vini e uve; REVELLO Alfredo, Barge: commercio giocattoli, mobili e materassi; RIVOIRA Paolo, Verzuolo: commercio prodotti ortofrutticoli; SARTORE Mario, Santa Vittoria d'Alba: impresa edile; SIBONA Bruno, Montà: macelleria; SOMERO Mariangela, Ormea: albergo ristorante bar; SPINONI Germana, Moretta: commercio giocattoli, pelletteria e confezioni per bambini e neonati; TARICCO Antonia, Dogliani: oreficeria e orologeria; TESTA Vincenzo, Fossano: distributore carburanti; TRINCHERO Anna Maria, Bra: cartoleria; TROMBETTA Giuseppe, Mondovì: consulenza aziendale del lavoro; VIGLIONE Giovanni Battista, Montà: commercio vini.

ARTIGIANI

Ditte ottuagenarie

Famiglia BARALE, Borgo San Dalmazzo: fabbri dal 1900; Famiglia BORRI, Sommariva Bosco: mobilificio - falegnameria dal 1873; Famiglia FAGNOLA, Bra: panificatori dal 1923; Famiglia MANASSERO, Fossano: panificatori dal 1896.

Ditte con 35 anni di anzianità

AIMAR Aldo, Busca: panetteria;

ARMANDO Renato, Cervasca: movimento terra - autotrasporti conto terzi; BARELLO Giovanni Battista, Mondovì: fabbricazione mobili; BERRONE Nello, Bagnasco: autonoleggio - gommista; BERTOLINO Luigi, Roccaforte Mondovì: barbiere; BLENGINO Giovanni, Chiusa Pesio: lavori edili; BOASSO Armando, Alba: produzione e commercio vernici e colori; BONO Francesco, Caraglio: carrozziere; BOSSI Giacomo Alfredo, Canale: scavi e spostamento terra - manutenzione strade - commercio ghiaia e sabbia; BOTANICA Marisa, Roburent: pettinatrice; BOTTA Italo, Cuneo: odontotecnico - riparazione protesi dentarie; BRERO Silvio, Savigliano: ottico - commercio articoli ottici e fotografici; BUCCARESI Enrico, Cuneo: panetteria - pasticceria; CALLEGARI Luigi, Boves: meccanico - elettrauto - gommista; CAPELLOTTI Michele, Saluzzo: intarsiatore in legno - restauratore mobili; COMETTO Luigi, Caraglio: carrozziere - meccanico - gommista; CRAVERO Bruno, Verzuolo: panetteria; DELFINO Silvana, Mondovì: pettinatrice; DELLAVALLE Giacomo, Sommariva Perno: impresa edile; DEPETRIS Chiaffredo, Barge: officina meccanica; DUTTO Maria Maddalena,

Cuneo: rivendita pane - produzione pasta fresca e pasticceria; FERRERO Benvenuto, Cervasca: fabbro; FERRERO Riccardo, Cervasca: produzione gelati; FULCHERI Filippo, Pianfei: segheria legnami; GALLIO Ernesto, Mondovì: elettrauto; GALLO Piero, Dogliani: decoratore; GARABELLO Mario, Montelupo Albese: meccanico; GARRA Marino, Monforte d'Alba: elettrauto; GERBALDO Francesco, Salmour: fabbro - meccanico agricolo; GERBALDO Palmira, Borgo San Dalmazzo: pettinatrice; GHI-BAUDO Giovanni Angelo, Roccaforte: decoratore; GIACHINO Mario, Novello: fabbro ferraio; GIAMELLO Franco, Castino: falegname; GIORDANO Battista, Roddi: impresa edile; GIRAUDO Giovanni, Cuneo: riparazione macchine agricole, elettrauto e gommista; GOBETTI Sergio, Savigliano: installazione - costruzione e manutenzione impianti igienico-sanitari, antincendio e a gas; GRISOTTO Mario, Dogliani: imbianchino; MANDRILE Giorgio, Diano d'Alba: fonderia di ghisa; MARTINA Cesare, Centallo: autoriparazioni; MARTINA Valter, Centallo: autoriparazioni; MARTINI Domenico, Boves: idraulico lattoniere; MARTINO Mario, Priocca: fabbro - lavorazioni in ferro; MASCARELLO Carlo, Diano d'Alba: autocarrozzeria - commercio autoveicoli, ricambi e accessori; MASCARELLO Lorenzo, La Morra: stuccatore - riquadratore edile; MUSSO Luciana, Sampeyre: pettinatrice; NARI Giovanni, Verzuolo: panettiere; OLIVA Sergio, Santo Stefano Belbo: costruzione opere pubbliche - autotrasporti conto terzi; OREGLIA Luca, Benevagienna: impresa edile; ORSI e BESSONE S.n.c., Pianfei: lavorazione legno; PAGLIUZZI Giovanni Battista, Villanova Solaro: impresa edile; PASERO Pasqualino, Monterosso Grana: parrucchiere; PIPINO Lorenza, Racconigi: pettinatrice; PORASSO Clementina, Dogliani: pettinatrice; RAVIOLA Gian Carlo, Dogliani: impresa edile; ROLFO Oscar, Dogliani: impresa edile; SAVINA Carlo, Cortemilia: impresa edile; SCAGLIA Pietro, Montaldo Roero: idraulico; SCARANO Vito, Saluzzo: costruzione porte di sicurezza e per interni, casaforti e serrature; TASSONE Mario, Beinette: falegnameria; TOLLIN Mario, Saluzzo: palchettista; ZAVATTERI Giò Battista, Carrù: fabbro ferraio.

COLTIVATORI DIRETTI

Coltivatori con 50 anni di anzianità

ABBA' Eurita, Cravanzana: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; ADRIANO Dario, Cravanzana: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; ASTESANO Caterina, Villar San

Costanzo: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Maira; BARRA Elio, Sanfront: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BIGLIONE Giuseppe, Paesana: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BOGETTI Lucia, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; BOGETTI Maria, Torre Bormida: coltivatore diretto Comunità Montana delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; BOSCHIAZZO Rosenna, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; BUSSO Cesare Luigi, Feisoglio: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; CAMPANA Francesca, Peveragno: coltivatore diretto Comunità Montana Bisalta; CERVETTO Ida, Valgrana: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Grana; CHESTA Giuliana, Caraglio: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Grana; CHIAVARINO Ernesto, Feisoglio: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; COCINO Rosa Maria, Torre Bormida: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Maira; GIULIANO Maddalena, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; CRAVERO Domenico, Revello: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; CRESPO Maria Margherita, Paesana: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; CUCCHIETTI Giacomo, Busca: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Maira; DARSENIO Pietro, Murazzano: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; DELMONTE Maria, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DELMONTE Olga, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DROCCO Elvira, Torre Bormida: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone;

DUBERTI Luigi, Mombasiglio: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; FANTONE Elide, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; FAROPPA Margherita, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; FERRERO Francesco Maurizio, Mombasiglio: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; FERRERO Giovanni, Paesana: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; FONTANA Emma, Torre Bormida: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; FRANCO Giuseppe, Albaretto Torre: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; FRESIA Giuseppe, San Benedetto Belbo: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; GATTO Romana, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; GIORSETTI Maria, Roccabruna: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Maira; GIULIANO Maddalena, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; GRASSO Stefano, Rocchetta Belbo: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; GRASSO Virginia, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; GROSSO Teresa, Marsaglia: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; LOMBARDO Albina, Revello: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; LUCIANO Giovanni, Bernezzo: coltivatore diretto Comunità Montana Valle Grana; MAERO Silvio, Brondello: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; MARINO Fabrizio, Dronero - Cartignano: coltivatore diretto Comu-

nità Montana Valle Maira; MORELLO Domenica, Brondello: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; MOSCA Angiolina, Marsaglia: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; MUSSO Giuseppe, Marsaglia: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana; NOVELLO Margherita, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; PELLEGRINO Giuseppe, Boves: coltivatore diretto Comunità Montana Bisalta; POLIDORO Dante, Revello: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; PUTETTO Obaldo, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; RAIMONDI Maria Teresa, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; RAIMONDI Teresa, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana; SARTIERO Giuseppe, Torresina: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; TORQUATO Giacomo, Paesana: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; TOSELLO Caterina, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto; VERO Rosa, Levice: coltivatore diretto Comunità Montana delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone.

AFFITTUARI

Ditte con 35 anni di anzianità

ALLASIA Giovanni, Savigliano: affittuario Cascina Sola; CONTE Giuseppe, Savigliano: affittuario Cascina Orfani.

LAVORATORI DIPENDENTI

Dipendenti con 35 anni di anzianità - Rinviati da edizione 2003

BERTAINA Bruna, Cuneo: dipendente Miroglio S.n.c. Cuneo; BOSCA Maria Angela, Alba: di-



FOTO BEDINO

Festeggiati i premiati speciali "Cuneese nel mondo" e "Sigilli d'oro"

Da alcuni anni, alla cerimonia di premiazione della Fedeltà al lavoro la Camera di commercio ha voluto affiancare un momento importante: la consegna di alcuni riconoscimenti speciali, i Sigilli d'oro, a persone che si sono particolarmente distinte nella vita economica e sociale della provincia di Cuneo, o che hanno dimostrato particolare capacità e impegno nel loro settore di attività, e l'attribuzione del premio speciale "Cuneese nel mondo" come riconoscimento a chi ha attivamente contribuito a far conoscere e a dare risalto alla nostra provincia a livello internazionale.

PIETRO FERRERO È IL CUNESE NEL MONDO PER IL 2004

Tanti anni, in una vita appena giunta alla maturità, dedicati all'azienda di famiglia, quella Ferrero che ha portato lontano il nome di Alba e della provincia di Cuneo, in un piacevole profumo di cioccolato.

Pietro Ferrero, cresciuto in Belgio e laureato a Torino, aveva 22 anni quando ha iniziato ad occuparsi di problemi tecnici e di produzione, prima nello stabilimento di Allendorf e poi ad Alba. Nel 1992 ha assunto la responsabilità della gestione operativa della Divisione Europa. Oggi è presidente della Ferrero spa e Chief Executive Officer della Ferrero International, la società top del gruppo. Proprio a seguito di quest'ultima carica, guida, insieme al fratello Giovanni, una holding che vanta un fatturato di 4 miliardi e mezzo di euro e conta 16.000 dipendenti nel mondo.

Un risultato straordinario per una realtà partita dalla bottega di un geniale pasticciere albeso, tanto abile da inventare la "Nutella", la crema a base di nocciole che continua a conquistare i bambini e gli adulti. Con il tempo l'assortimento produttivo si è ampliato, riuscendo sempre a prevedere e, in qualche caso, ad indirizzare i gusti del consumatore e creando voci nuove, imposte all'attenzione con attente ricerche sul piano qualitativo, intelligenti e puntuali campagne pubblicitarie con l'introduzione di

elementi di novità che hanno saputo far presa sul pubblico.

Pietro Ferrero rappresenta dunque il successo di un'idea, l'imprenditorialità di una famiglia che ha saputo creare un impero aziendale di grande spessore. Tutto questo senza mai dimenticare le origini, senza abbandonare l'iniziale collocazione in provincia.

Alba è stata la base di lancio per spingere lo sguardo lontano, in una prospettiva europea e intercontinentale, in nome di una mondializzazione del mercato che i più temono ed altri considerano con speranza.

Proprio per questa vocazione internazionale, per la capacità di proporsi in orizzonti tanto ampi, per l'abilità nel trasformare un'iniziativa imprenditoriale locale in holding dalle grandi potenzialità e per i legami forti con la terra cuneese e le sue produzioni, la Camera di commercio attribuisce a Pietro Ferrero il premio di "Cuneese nel mondo".

CHI SONO I NUOVI "SIGILLI D'ORO"

Enrico Buzzi

Partire dalle risorse del territorio per creare una grande realtà industriale articolata in una serie di unità

FOTO BEDINO



I premiati. Da sinistra: Di Sapio, Giussani, Sacchetto, Dardanello, Ferrero, Giordano, Buzzi, Fontana, Massa

operative in Italia e all'estero dando vita ad uno dei primi 6 gruppi cementieri al mondo. Questo l'obiettivo di una realtà industriale con radici in terra subalpina che, dal 2000, dopo aver incorporato la Unicem spa, ha assunto la denominazione "Buzzi Unicem spa", con 13 unità produttive in Italia, 5 stabilimenti negli Usa e 2 in Messico.

Successivamente, nel 2001, una ulteriore svolta nella strategia di crescita è stata espressa dalla sottoscrizione di un accordo di partnership con la famiglia Dyckerhoff, azionista di riferimento dell'omonima società cementiera tedesca, con l'arricchimento del gruppo di ulteriori 26 stabilimenti in Germania e nell'Europa dell'Est. A luglio ha avuto luogo l'inaugurazione dello stabilimento di Cerritos, in Messico, ad elevata innovazione tecnologica. Intanto, nel settore calcestruzzo, la società Unical, di proprietà, insieme alla controllata Betonval e ad altre collegate, gestisce e coordina 220 impianti in tutto il territorio italiano.

Un impero, dunque, partito nel 1907, quando Pietro e Antonio Buzzi avviarono la produzione di cemento presso lo stabilimento di Trino Vercellese. Seguì, nel 1923, una seconda realtà a Casale Monferrato, mentre, negli anni '60, con la terza generazione di famiglia, si registrò l'inizio di attività della cementeria di Robilante.

Anima dello straordinario processo di sviluppo è stata una famiglia di industriali che vede, oggi, al timone di comando, Sandro, presidente del gruppo, già affiancato dai figli Pietro e Michele, e i fratelli Franco ed Enrico nel ruolo di vice presidenti.

Il Sigillo d'oro attribuito dalla Camera di commercio di Cuneo si configura come riconoscimento per l'imprenditorialità di un manage-

ment approvato a risultati straordinari. Nominalmente il premio è attribuito ad Enrico Buzzi che, dopo la laurea in ingegneria civile, sezione trasporti, al Politecnico di Torino, ha svolto a Cuneo gran parte della sua attività professionale, assumendo la responsabilità diretta della cementeria Presa di Robilante. L'azienda ha dato lavoro a circa 200 addetti ed ha alimentato un indotto capace di coinvolgere altri 300 gruppi familiari per lo più residenti in valle Vermentagna e nelle zone adiacenti.

Una presenza qualificata e qualificante che merita apprezzamento, espressione di un management che conta oggi anche sui due figli di Enrico Buzzi, Luigi ed Antonio, e si pone come esempio di lungimiranza ed abilità, di coraggio ed intraprendenza, di salda preparazione a livello tecnico e di oculata gestione finanziaria.

Paris Di Sapio

I rapporti tra Paris Di Sapio e la terra piemontese sono sempre stati forti. Qui, in area subalpina, lontano dalla originaria provincia di Avellino, l'attuale Questore della provincia di Cuneo ha visto snodarsi buona parte della sua carriera, con periodi in altre aree del territorio nazionale e ritorni puntuali soprattutto a Torino.

La laurea in giurisprudenza, conseguita a soli 22 anni presso l'Università di Napoli, è stata la premessa di un curriculum in continua ascesa che, dopo una serie di specializzazioni, lo ha visto cultore di Diritto penale alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino e vincitore, nel 1968, del concorso di vice commissario, con assegnazione alla Questura del capoluogo regionale piemontese. Dopo più di 10 anni di impegno in delicati com-

piti istituzionali, giunge l'incarico di componente della Commissione per la sottoposizione al sequestro dei beni di appartenenti ad organizzazioni criminali presso la Questura di Reggio Calabria. Un paio d'anni ed il ritorno sotto la Mole, a presiedere la commissione per l'esame delle infiltrazioni di appartenenti alla criminalità organizzata negli appalti degli enti locali. Ancora uno spostamento, a Genova, dal 1994 al 1998, come dirigente del Centro di addestramento di polizia postale. Successivamente, il puntuale ritorno in Piemonte, a dirigere il Compartimento della polizia ferroviaria dell'area subalpina e della Valle d'Aosta. Nel 2000 la promozione al grado di dirigente superiore e, nel luglio 2002, la nomina a Questore della provincia di Cuneo.

L'assegnazione del sigillo d'oro della Camera di commercio a Paris Di Sapio è un atto di riconoscimento, oltre che per l'affetto e l'apprezzamento dimostrato verso la terra piemontese, per l'abilità esplicata nell'importante ruolo di coordinamento delle forze di polizia. È anche grazie alla loro presenza che, in provincia, l'economia ha potuto svilupparsi in un clima di sicurezza, di sereno rapporto con le istituzioni, di mantenimento della legalità e di costruttiva fiducia.

Germano Fontana

Ideare, realizzare e vendere mobili e serramenti, per 40 anni, senza lasciare il proprio paese di origine, mantenendo la conduzione familiare dell'azienda e diventando punto di riferimento per il comparto del legno in tutta la Langa. L'impresa è riuscita a Germano Fontana, con l'aiuto dei fratelli, nell'ambito di una dimensione imprenditoriale che è evoluta con il passare del tempo, ma ha mantenuto la sua

configurazione artigiana.

L'avventura è iniziata, ufficialmente, nel settembre del 1965 ed è approdata ad una nuova forma societaria nel 1978 con l'ingresso di nuovi componenti del nucleo familiare. Di conseguenza, sono stati aperti un primo punto vendita in via Ghigliano, a Dogliani e, successivamente, due grandi centri espositivi per la vendita di una vasta gamma di mobili.

Nel frattempo, con gradualità, a fianco delle lavorazioni di origine, se ne è delineata un'altra: la realizzazione di serramenti di elevata qualità, in linea con la normativa europea, dotati di "certificazione energetica di prodotto" e del marchio "eccellenza artigiana". Il tutto passando attraverso situazioni generali di mercato non certo facili, caratterizzate da alti e bassi, da parentesi di grande vitalità e momenti di stasi.

L'attività messa in piedi dai fratelli Fontana, per la sua continuità, per il grado di specializzazione raggiunta, per l'abilità nell'adeguarsi alle nuove esigenze della clientela, è emblematica di uno stile operativo che fa onore alla provincia di Cuneo ed è espressione di scelte comportamentali fatte di serietà, di costanza, di determinazione nell'affrontare le difficoltà, di oculatezza e genialità, tipici della gente della "Granda". La disponibilità a partecipare attivamente alla vita dell'associazione artigiana sia a livello locale sia provinciale, come componente dei probiviri e rappresentante della zona di Dogliani per la categoria operatori in serramenti in legno, completa il profilo di Germano Fontana come imprenditore che merita il sigillo d'oro della Camera di commercio.

Ten. Col. Alberto Giordano

Per il suo ruolo e l'intelligente modo di interpretarlo, il tenente colonnello Alberto Giordano, a capo del Comando provinciale della Guardia di Finanza, ha meritato apprezzamento e stima e si è perfettamente inserito nella vita di un angolo d'Italia riservato ed attento ad aprirsi ai volti nuovi, serio e rispettoso dell'autorità, ma anche restio a lanciarsi in rapporti che vadano oltre quelli imposti dalla correttezza.

Alberto Giordano, nativo di Reggio Calabria, giunto in città con un curriculum di prim'ordine, è riuscito, da subito, a mettersi in sintonia con le atmosfere locali e ad operare in sinergia con il mondo civile, culturale ed economico provinciale. La solida preparazione di base, avallata dalle lauree in giurisprudenza, scienze politiche, scienze della sicurezza finanziaria e scienze internazionali e diplomatiche, lo ha fatto apprezzare non solo sul lavoro, ma anche negli ambienti universitari, dando vita ad una collaborazione



Pietro Ferrero riceve il premio "Cuneese nel mondo" 2004

FOTO BEDINO

con la Facoltà di Scienze politiche per alcuni seminari sulla "Storia delle istituzioni militari".

Nel corposo elenco delle voci di merito, oltre ai titoli di studio, vanno sottolineate le 58 ricompense morali attribuite, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, la croce d'argento per anzianità di servizio, la medaglia d'argento al merito di lungo comando e quella della Croce rossa italiana. Nel 2002, il Presidente della Repubblica ha concesso per atto di coraggio, libero dal servizio, la medaglia d'argento al valor civile.

Di rilievo anche le specializzazioni acquisite in campo sportivo.

Un personaggio a tutto tondo che merita plausi e ammirazione. Ma è, essenzialmente, il quotidiano prodigarsi nell'esercizio del suo ruolo, nel coordinamento delle attività di controllo sul territorio e nel supporto informativo alle imprese, a meritargli il sigillo d'oro della Camera di commercio. La provincia di Cuneo infatti è cresciuta e si è sviluppata anche grazie alla presenza fattiva delle forze dell'ordine, che hanno saputo mantenere un clima accettabilmente sereno, di protezione e sicurezza su tutto il territorio.

Ten. Col. Gottardo Giussani

Gottardo Giussani, laureato in giurisprudenza ed in scienze della sicurezza interna ed esterna, è approdato in terra cuneese come comandante provinciale dei Carabinieri. Questo nell'evolvere di una carriera iniziata nel 1980 all'accademia militare di Modena e proseguita alla scuola di applicazione di Roma. Diverse le sedi operative, come

comandante di plotone alla scuola allievi carabinieri di Roma, capo sezione al 4° elinucleo carabinieri di Pisa, capo ufficio del Raggruppamento elicotteri di Pratica del mare, comandante della Compagnia di Civitavecchia, comandante dell'11° Nucleo elicotteri di Elmas (Cagliari) e responsabile della sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Cagliari. Qui Gottardo Giussani ha affiancato al proprio ruolo anche le funzioni di P.M. davanti al Tribunale monocratico ed al Giudice di pace.

Numerose le specializzazioni acquisite a seguito della frequenza di corsi specifici con il conseguimento dei relativi brevetti.

A corredo di un curriculum tanto articolato, vanno citati la medaglia d'argento di lunga navigazione aerea e l'onorificenza di Cavaliere ufficiale della Repubblica italiana.

A Cuneo Gottardo Giussani ha trovato un ambiente simile alla Como in cui è nato, rispettoso delle istituzioni e delle regole. Questo per un'innata correttezza ed anche per la sicurezza assicurata dalle forze dell'ordine che, con la loro presenza ed il costante controllo del territorio, hanno consentito una crescita costante, nella legalità.

Per questo la Camera di commercio, con l'assegnazione del sigillo d'oro all'attuale Comandante provinciale dei Carabinieri, intende sottolineare il ruolo essenziale di una presenza costruttiva, decentrata sul territorio, protettiva e rassicurante, capace di mantenere il clima di legalità e di fiducia nelle istituzioni che caratterizza tutta la Granda.

Franco Massa

Non è cuneese di origine, ma la sua rete commerciale, articolata in 150 punti vendita, guarda con interesse alla nostra provincia dove già operano ben sette negozi: uno ad Alba, a Pocapaglia, a Benevagienna, a Borgo San Dalmazzo, a Saluzzo e due a Cuneo.

Per Franco Massa, inventore e proprietario del marchio Conbipel, la vita è stata in salita, già a partire dai 10 anni di età. A 11 l'assunzione in una azienda di Cocconato d'Asti, paese natale, specializzata nella confezione di cinture; a 18 l'avvio della carriera di imprenditore, con un'attività in proprio, due dipendenti ed un prestito della Cassa artigiani. Poi il servizio militare ed il matrimonio. Contemporaneamente, lo sviluppo dell'azienda passata a 100 unità lavorative e l'ampliamento della gamma produttiva sino alla realizzazione di capi in pelle. Negli anni Settanta, un difficile momento di crisi e, nel 1976, l'inizio di una nuova avventura insieme alla moglie, Maria Luisa Bianchin.

Risale a quest'epoca il lancio del marchio "Conbipel" e l'apertura del primo negozio per la vendita diretta, accanto al laboratorio. Da allora, lo sviluppo delle potenzialità produttive, e l'approdo, negli anni '90, a 60 punti vendita condotti direttamente, 1000 occupati, 500 dei quali in azienda a Cocconato, gli altri nelle boutique ed almeno altrettanti nelle realtà esterne licenziate. Con l'inizio del terzo millennio, un'ulteriore svolta significativa, risoltasi nell'ampliamento della gamma dai capi in pelle a quelli in tessuto, abbinati a calzature ed accessori vari.

Attualmente i negozi Conbipel sono 150, alcuni dei quali nella Granda e parecchi anche all'estero, mentre i dipendenti sono saliti a quota 2000.

Franco Massa è espressione di un'abilità imprenditoriale tipicamente subalpina, capace di individuare spazi di mercato, modificare la produzione in base alle esigenze del momento, ingegnarsi per salvaguardare il buon rapporto qualità prezzo. La sua perseveranza, il coraggio di non mollare e, soprattutto, il suo legame con il Cuneese, area di espansione della rete commerciale, gli meritano il Sigillo d'oro della Camera di commercio.

Maddalena Sacchetto

È la campagna frutticola cuneese a fare da sottofondo alla vita di Maddalena Sacchetto, nata a Lagnasco e residente a Savigliano. L'azienda di famiglia e la partecipazione attiva alla vita della Coldiretti l'hanno impegnata sempre, veicolando la sua operosità e la fiducia nel ruolo dell'organizzazione professionale agricola in fattive scelte di vita. Non ancora ventenne era dirigente del movimento femminile, in rappresentanza della sezione di Lagnasco. Poi, dal 1972 al 1975, è stata una delle due donne presenti ai vertici del Movimento giovanile. Dal 1975 al 2003 ha ricoperto il ruolo di dirigente provinciale del movimento femminile e, dal 1979 al 1987, in particolare, è stata designata quale dirigente provinciale dello stesso, in rappresentanza delle 20.000 donne iscritte, prima imprenditrice agricola ad approdare all'incarico.

Nel 1984 ha collaborato alla fondazione del club Soroptimist di Cuneo, di cui fa parte ancora attualmente. È l'unica donna componente del Consiglio della società di commercializzazione "Agrigranda sviluppo" attiva in ambito Coldiretti.

Maddalena Sacchetto incarna i profondi cambiamenti che hanno interessato la componente femminile del mondo agricolo, trasformando in imprenditrici coloro che, in un passato non troppo lontano, avevano sempre svolto ruoli subalterni, poco incisivi a livello decisionale. Adesso tante donne sono titolari di azienda, decidono produzioni e metodologie gestionali, trattano con fornitori, dipendenti e acquirenti. Maddalena Sacchetto ha imboccato questa strada da tempo ed ha capito, anche, la funzione determinante dell'organizzazione professionale, intesa come riferimento, supporto, occasione di confronto, portavoce delle istanze.

La Camera di commercio di Cuneo le attribuisce il Sigillo d'oro per i meriti personali e per la sua capacità di rappresentare le tante donne del mondo dei campi, parte attiva in un comparto che ha bisogno, anche, di entusiasmo, coraggio, intelligenza e sensibilità al femminile.

Centro estero Alpi del Mare: Le fiere previste per il 2005

Il programma promozionale 2005 del Centro estero Alpi del mare è stato approvato a metà dicembre. Esprime, come di consueto, l'interesse per la promozione mirata del "made in Cuneo", con particolare riguardo per l'agroalimentare, il settore vinicolo, le macchine e le attrezzature agricole. Un capitolo importante è dedicato al turismo, invernale ed estivo.

Gli appuntamenti sono quelli classici, visto che le necessità di ottimizzare i costi fanno scartare sperimentazioni dall'esito incerto. I prodotti legati al territorio torneranno, a fine gennaio - inizio febbraio, a Colonia per l'Ism, la grande rassegna che guarda ai consumatori tedeschi e non solo. Poi si approderà a Tokyo, per Foodex, e a Londra per l'Ife. La stagione promozionale primaverile proseguirà,

in aprile, con Vinitaly di Verona e chiuderà, a maggio, con il Plma di Amsterdam, riservato alle aziende che confezionano con il marchio di terzi, ed il Vinexpo di Bordeaux, la rassegna top per la produzione vinicola mondiale.

Per l'estate è in calendario Fancy food summer a New York, nella prima metà di luglio.

Ma è l'autunno il momento di massima dinamicità a livello promozionale. Oltre all'Anuga di Colonia, partirà la serie di iniziative attivate in nome di "Barolo, Barbaresco & friends", iniziativa a favore dei grandi vini, dei formaggi e dei dolci cuneesi. Il prezioso carico sarà, nel 2005, in Germania, negli Usa (con White tuffles and more), ad Hong Kong, Seul e Singapore, oltre che in Danimarca, Svezia e Finlandia.



"White truffles and more!" 2004: ricerca del tartufo... a Miami

Contemporaneamente, si registrerà una concentrazione delle partecipazioni a rassegne a carattere turistico. Dopo l'esordio annuale, in marzo, alla Foire internazionale di Nizza, Cuneo, "provincia delle emozioni", sarà a Colonia per RDA in agosto, al TTW di Montreux in ottobre, al WTM di Londra a novembre ed al BT Expo di Bruxelles a metà dicembre.

Il calendario prevede anche alcuni progetti di visite ai settori produttivi della provincia da parte di

giornalisti ed operatori economici stranieri ed un paio di work shop riguardanti le macchine agricole, in Paesi dell'Europa orientale recentemente entrati a far parte dell'Unione europea.

È in programma anche un seminario sulla razza bovina Piemontese, in Costa Rica.

Per informazioni:

Centro estero Alpi del mare,
tel. 0171 318756 - 747
e-mail: ceamcuneo@cn.camcom.it

Incentivi alle imprese

Al via nuovi bandi per contributi

Settore artigiano: contributi per corsi di formazione professionale

La Camera di commercio di Cuneo, allo scopo di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale per gli addetti delle aziende artigiane e commerciali della provincia, ha deliberato la concessione di incentivi a fondo perduto a fronte delle spese sostenute dai partecipanti ai corsi di formazione organizzati in collaborazione con la Confartigianato della provincia di Cuneo.

Gli ultimi corsi finanziati riguardano la formazione professionale per tecnici che effettuano bonifica e rimozione di beni contenenti amianto, l'informatica di base e avanzata, e l'inglese.

L'incentivo previsto è pari al 70% delle spese sostenute dalle aziende i cui addetti abbiano partecipato ai corsi di formazione.

Le domande, redatte in carta libera sugli appositi modelli reperibili presso gli uffici della Cciaa di Cuneo e delle competenti associazioni di categoria o sul sito internet

www.cn.camcom.it, devono essere spedite con raccomandata alla Cciaa di Cuneo, via E. Filiberto n. 3, o consegnate a mano presso gli sportelli della Cciaa di Cuneo dai soggetti interessati o dalle competenti associazioni di categoria.

Ristorazione: contributi per la certificazione "Bollino blu"

Sono aperti i termini per la presentazione della domanda di contributo alle imprese del settore della ristorazione che, allo scopo di favorire il miglioramento dell'igiene e della qualità nei servizi offerti, aderiscano al progetto "Bollino blu", riconosciuto dal Piano sanitario nazionale.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto a fronte delle spese sostenute dalle imprese del settore della ristorazione dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 per l'adesione volontaria al progetto "Bollino blu" (verifica delle condizioni igienico sanitarie HACCP, formazione, verifica di conformità fatta

da una società di certificazione accreditata Sincert).

Il contributo erogabile è pari al 70% delle spese sostenute al netto di Iva, con un minimo complessivo di 150 euro ed un massimale di 1.000 euro per ogni impresa.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a 13.500 euro.

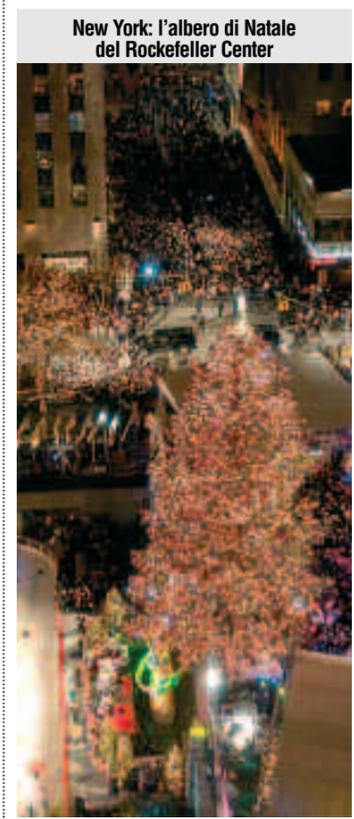
Le domande, contenute in plico recante sul frontespizio l'oggetto e il mittente, devono essere spedite con raccomandata alla Cciaa di Cuneo, in via E. Filiberto 3, o consegnate a mano presso gli sportelli della Cciaa di Cuneo dai soggetti interessati o dalle competenti associazioni di categoria, a partire dal giorno 30/12/04 ed entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2006, a pena di esclusione.

Per informazioni:

ufficio promozione
tel. 0171/318746-318822
fax 0171 696581
e-mail:
promozione@cn.camcom.it



I componenti della Giunta camerale e le autorità presenti alla cerimonia insieme ai premiati



New York: l'albero di Natale del Rockefeller Center

Nuova normativa per il franchising

Presentata nell'ambito di un seminario a Cuneo

Il 26 novembre scorso, presso la Sala contrattazioni della Camera di commercio di Cuneo, si è svolto il seminario "La nuova normativa sul franchising: conseguenze economico-giuridiche".

All'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Confcommercio della provincia di Cuneo, sono intervenuti il vicepresidente della Confcommercio e due esperti in materia di franchising, provenienti dal mondo giuridico ed universitario.

La particolare formula imprenditoriale del franchising ha avuto, negli ultimi anni, una notevole espansione a livello nazionale e locale nel mercato della distribuzione e dei servizi. Anche nella Granda un numero crescente di neoimprenditori si è avvicinato e si avvicina a questa metodologia distributiva dinamica ed innovativa, regolamentata ora dalla legge n. 129 del 6 maggio 2004.

L'ente camerale, nell'ambito della sua attività promozionale, ha attivato lo scorso anno lo Sportello

del franchising, finalizzato a fornire un servizio di informazione, assistenza tecnica, orientamento e prima accoglienza nei confronti di coloro che intendono ricorrere all'affiliazione commerciale. Lo sportello camerale procede quindi ad indirizzare gli utenti interessati verso le associazioni di categoria competenti per settore per gli opportuni approfondimenti. È dunque indispensabile per chi voglia avviare un'attività in franchising essere a conoscenza delle normative e mantenere un costante aggiornamento sulle novità della legislazione in materia, allo scopo di affrontare con la necessaria preparazione un'esperienza che richiede capacità e professionalità specifiche.

Con il seminario la Camera di commercio ha prospettato un'ulteriore occasione di approfondimento per gli aspiranti imprenditori (fran-

chisee), che intendono avviare una nuova attività affiliandosi ad un marchio di successo, per gli imprenditori che vogliono creare una rete in franchising e migliorare i loro rapporti con gli affiliati espandendo le proprie reti già collaudate (franchisor), per gli operatori economici e per tutti coloro che desiderano saperne di più su questa disciplina.

Nel corso dell'incontro sono state trattate le principali novità, i vantaggi e le problematiche conseguenti alla recente legge, esaminando in particolare le conseguenze economico-giuridiche connesse a questa nuova realtà.

Per informazioni:
ufficio nuove imprese -
sportello sul franchising,
tel. 0171/318.722-814;
e-mail:
nuoveimprese@cn.camcom.it.

Publicato il terzo numero del Prezzario delle opere edili

zazione tecnica e normativa.

I dati, controllati ed integrati attraverso la zelante opera di monitoraggio dei prezzi perseguita secondo la consueta, sperimentata metodologia d'impostazione, appaiono più rispondenti alla realtà di mercato.

Si esprime in tal modo l'intento di agevolare il percorso di lettura e la fruibilità concreta di un'opera che ha ormai consolidato il suo ruolo di prezioso strumento di documentazione ed informazione.

In questa prospettiva, l'edizione 2005, arricchita di una ulteriore legenda nella versione cartacea, sarà corredata da un utile strumento di

"computo metrico on-line", in fase di attivazione sul sito camerale, che permetterà la predisposizione di computi metrici personalizzati.

Il Prezzario, nel quale sono rappresentati i tre settori dell'edilizia (edile, elettrico e termoidraulico), risulta articolato in 5 sezioni: prestazione d'opera, materiali, noli e trasporti, opere compiute ed oneri per la sicurezza. Ciascuna voce riproduce poi, al suo interno, le classificazioni e le sottoclassificazioni, cui sono abbinate le relative "codifiche".

La pubblicazione contiene circa 9.500 voci, delle quali 4.000 relative a materiali, 5.000 a opere finite e 500 a specifiche varie (noli e trasporti, prestazione d'opera ed oneri per la sicurezza).

Il successo delle edizioni che hanno visto la luce nel 2002 e 2003 di-

mostra come gli operatori del settore sentissero la necessità di uno studio del genere, quale punto fermo per la fissazione dei prezzi, elemento di chiarezza nei confronti del cliente e base irrinunciabile per l'impostazione di un corretto sistema di concorrenza. L'edizione 2005 è disponibile sul sito ufficiale della Camera di commercio, all'indirizzo www.cn.camcom.it/prezzario/opereedili (in formato excel e in .pdf).

Il volume cartaceo è in vendita presso l'ufficio economato della Camera di commercio di Cuneo, al costo di € 7,00.

Per informazioni:
ufficio prezzi,
tel. 0171/318740 - 742
ufficio economato,
tel. 0171/318776 - 777

La Camera di commercio di Cuneo, a due anni dalla prima edizione, rinnova il suo appuntamento con l'utenza pubblicando il terzo numero del Prezzario delle opere edili ed impiantistiche, datato gennaio 2005.

Il volume assicura un'ampia rivisitazione dei contenuti, attraverso la completa rielaborazione dei prezzi, molti dei quali pesantemente condizionati dai rincari delle materie prime, tra cui, soprattutto, petrolio, ferro ed acciaio.

Oltre a questo, la nuova edizione registra l'inserimento di ulteriori voci, in aggiunta o in sostituzione di altre ritenute meno utilizzabili, e l'apertura di una sezione dedicata all'"Architettura bioecologica". Il tutto nell'obiettivo di una valida attualiz-

199.116633

Nasce il numero unico* per sciare informati

ATL
Azienda Turistica Locale del Cuneese

*Addebito fisso, indipendentemente dalla distanza, senza scatti alla risposta per chiamate dal telefono fisso (per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato): dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00 al costo di euro 0,12/minuto + Iva; dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 22.30, il sabato dalle 13.00 alle 22.30 e i festivi dalle 8.30 alle 22.30 al costo di euro 0,05/minuto + Iva.

La mongolfiera: uno sport che può diventare impresa

Pubblico attento e numeroso al convegno del 10 dicembre in Camera di commercio

L'Italia dei paradossi vanta una singolare situazione: pur essendo tra i paesi con le condizioni meteo più favorevoli al volo aerostatico in Europa, fa registrare il minor numero percentuale di piloti ed anche una delle più modeste disponibilità di mongolfiere. Secondo i dati ufficiali, soltanto 2 soggetti su un milione di abitanti sono in grado di gestire un volo ed ognuno ha a disposizione meno di mezzo pallone aerostatico.

Si è molto lontani da paesi quali la Svizzera (52 titolari di brevetto ogni milione di cittadini), la Slovenia (40,50), l'Austria (40,42), il Belgio (31,37) e, ancora, Germania, Inghilterra, Ungheria, Olanda. Siamo battuti anche dalla Repubblica Ceca e

dalla Polonia, fermi ad un settimo della media europea e non riusciamo a smuoverci da una posizione di retroguardia che ha le proprie radici in motivazioni contingenti quali l'alto costo del brevetto, la presenza di esborsi fissi elevati, la necessità di materiale di rinnovo oneroso e vincoli amministrativi troppo complessi.

Scadenze rinviate per impiantisti e cooperative

Albo impiantisti e norme per la sicurezza degli impianti: entrata in vigore posticipata al 1° luglio 2005

Il cosiddetto decreto "milleproroghe" ha rinviato al mese di luglio 2005 i nuovi adempimenti a cui saranno assoggettati gli impiantisti. Le novità più importanti riguardano l'estensione delle norme della legge n. 46/1990, relativa agli impianti, a tutte le tipologie di edifici (abitativi, commerciali, industriali o di servizi), e l'istituzione di un albo di tutti gli impiantisti, con obbligatorietà d'iscrizione.

Il rinvio si è reso necessario perché l'applicazione di tali norme presenta molti aspetti poco chiari. Non appena saranno disponibili delucidazioni in merito, se ne darà la massima pubblicità a tutti gli interessati.

Termini prorogati al 31 marzo per le cooperative

Il decreto "milleproroghe" ha concesso alle cooperative una dilazione per le incombenze di fine e ini-



FOTO PEPARIA

A tener basso, in senso figurato, il volo delle mongolfiere contribuisce anche il declino della cultura del volo aerostatico, sia nel suo ruolo di disciplina sportiva, sia come mezzo di svago, strumento di lavoro o pubblicitario. Altrove - e il riferimento riguarda un Paese simile al nostro qual è la Francia - dal 1997 ad oggi si è registrato il raddoppio del numero dei piloti. Que-

sto perché si è investito nella diffusione della disciplina coinvolgendo i giovani delle scuole, organizzando incontri e mettendo in luce gli aspetti anche utilitaristici, con riferimento alle piccole e medie imprese.

Condizionamenti sono venuti, soprattutto, dall'incompletezza delle normative che regolano il volo aerostatico e dalla mancata diffusione delle stesse a cura dell'EASA (European Aviation Safety).

Quali le proposte per cercar di sbloccare la situazione a livello nazionale? Il progetto di sviluppo passa attraverso la riduzione dei costi per l'acquisizione del brevetto, la riclassificazione degli apparecchi in funzione della cubatura e dell'utilizzo, il supporto a strutture autonome in

grado di occuparsi delle fasi di progettazione e realizzazione, la costituzione di un ente federativo che affronti le formalità amministrative ed assicuri anche adeguato supporto tecnico.

Ciò potrebbe garantire una evoluzione in senso favorevole e portare l'Italia ad allinearsi alla media europea regalando, nell'arco di cinque anni, 700 piloti in più e 672 nuove mongolfiere, con sviluppo di un volume di affari valutato intorno ai 13 milioni di euro nel quinquennio.

Del problema si è parlato venerdì 10 dicembre nel corso di un incontro, svoltosi nel salone d'onore della Camera di commercio, organizzato in collaborazione con l'ENAC - Ente nazionale aviazione civile, sul tema: "La mongolfiera: uno sport che può diventare impresa". Sono intervenuti Donatella Ricci, presidente della F.I.T.A. che si è soffermata su "L'aerostatica in Italia oggi", Carlo Golda, consigliere nazionale di A.O.P.A. (Air-craft owners pilots association) che ha relazionato su "La pubblicità aerostatica è lavoro aereo?", Marco Di Sciuva, del Dipartimento di ingegneria aeronautica al Politecnico di Torino, chiamato a parlare di "Possibili interazioni tra Politecnico e mondo aerostatico", Francesco Sepe del servizio prodotti aeronautici dell'Enac, "La certificazione in Europa del più leggero dell'aria dopo il 28 settembre 2003", Mario Vivona della New Wind di Milano "Necessità ed esigenze del mondo della comunicazione", Pierfranco Risoli "Vantaggi economico-fiscali della mongolfiera come mezzo di comunicazione". Ha concluso Gianluca Cuniberti, responsabile del settore turismo del comune di Mondovì, con "Una città che ha investito nell'aerostatica".

REALIZZATO IL CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE CAMERALE

Documentare i centoquaranta e più anni di attività della Camera di commercio di Cuneo (fondata nel 1862) attraverso la sua attività editoriale: questo lo scopo del Catalogo delle pubblicazioni dell'ente camerale, appena completato.

Il Catalogo elenca più di quattrocento titoli, tra periodici e monografie, pubblicati a partire dal 1863.

Alle pubblicazioni rispondenti a precisi compiti istituzionali (quali ad esempio Listini prezzi, Raccolta degli usi, Albo vigneti...) si affiancano numerosi studi e pubblicazioni riguardanti vari aspetti, realtà e problemi della vita economica provinciale, attività e iniziative dell'ente camerale, atti di convegni, rapporti transfrontalieri con la Francia. L'ordine cronologico adottato nel Catalogo permette di seguire il mutamento delle competenze e lo sviluppo degli interessi dell'ente, fornendo spunti di riflessione sicuramente interessanti.

Tutte le pubblicazioni elencate sono state catalogate informativamente nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN, la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali con la cooperazione delle Regioni e dell'Università), al quale la Biblioteca della Camera di commercio di Cuneo aderisce dal 2001.

Il Catalogo completo è consultabile all'indirizzo

www.cn.camcom.it/Biblioteca

Per informazioni: ufficio biblioteca, tel. 0171/318759

Per informazioni:
registro.imprese@cn.camcom.it
www.cn.camcom.it

Un pasto in mensa "Made in Cuneo"



FOTO CAVALLERO

incontro sul tema), dalla Coldiretti, che ha organizzato un convegno in proposito, e dalle associazioni dei consumatori, è stato illustrato ai diversi enti interessati. Si è preso coscienza che, annualmente, in provincia, vengono serviti più di 40.000 pasti, con utilizzo di montagne di ortaggi, frutta, formaggi, carni e salumi che, in qualche caso, sono reperiti lontano, nonostante la Granda assicuri produzioni d'eccellenza. Di qui l'idea di sensibilizzare i responsabili dei servizi mensa perché includano, tra gli ingredienti, ciò che è reperibile in zona, con ampie garanzie di tracciabilità e genuinità e con il risultato di far crescere l'abitudine di guardare ai prodotti e alle ricette del territorio, di riscoprirne le caratteristiche, di abituarci al loro consumo. Perché ricorrere alle tanto reclamizzate mele del Trentino, se ce ne sono altre, parimenti valide, maturate nel Saluzzese? Perché preferire i for-

maggi fusi, quando, in loco, si vantano dop interessanti di grande qualità? Perché strizzare l'occhio alle carni congelate d'oltre oceano, visto che ce ne sono di ottime in zona, assicurate dai bovini di razza Piemontese? Perché foraggiare produttori di altre aree e non agevolare, con acquisti consistenti, quelli della provincia?

È partita da questi interrogativi l'idea di predisporre un capitolato tipo, da utilizzare in fase di appalto dei servizi mensa, con l'inserimento di clausole che specifichino anche la provenienza della materia prima. Il documento, stilato dalla organizzazione professionale agricola sulla falsariga del contratto predisposto, a suo tempo, dal Comune di Cuneo, può comportare qualche lieve variazione di prezzo, ma fornisce interessanti garanzie sulle caratteristiche qualitative del pasto che sarà servito.

Da parte dei responsabili dell'o-

perazione, vale a dire il sindaco del capoluogo, il direttore generale dell'azienda ospedaliera, il presidente dell'Amos, la società che si occuperà, quanto prima, della ristorazione in parecchie strutture sanitarie, è stata dichiarata la massima disponibilità, anche a costo di accettabili ritocchi al budget previsto.

Questo in nome di un processo migliorativo, capace di far uscire da un'ottica che vede le mense, nel giudizio dell'utenza, decisamente sconfitte dal pasto consumato a casa. Una indagine, effettuata dalla Coldiretti a livello nazionale, ha accertato, infatti, che l'87% dei bambini tra i 7 ed i 13 anni preferisce mangiare in famiglia, giudica insoddisfatto (34%) o così così (53%) il pasto a scuola, pur riconoscendogli un ruolo importante sul piano della socializzazione e ammettendo che è caratterizzato dall'ordine e da una atmosfera serena.

A proposito di concorsi a premio

La Camera di commercio di Torino ha organizzato un incontro formativo in materia di concorsi a premio, svoltosi il 25 novembre scorso. Il dr. Mianze, consulente esperto di marketing, ed il dr. Porzio, dirigente del Ministero delle Attività produttive, hanno esaminato e discusso con rappresentanti di imprese, consulenti pubblicitari e referenti delle Camere di commercio piemontesi gli aspetti innovativi introdotti dalla riforma del 2001.

I relatori hanno analizzato i vari aspetti attinenti al campo amministrativo e promozionale, mettendo in luce le reali opportunità oggi offerte alle imprese dall'organizzazione di una manifestazione a premi.

È stato evidenziato il ruolo ispettivo che il Ministero delle Attività produttive dovrà rivestire nei prossimi anni, a tutela del mercato e dei consumatori. Il decreto di riforma prevede diverse fattispecie di sanzioni, tra le quali i ritardi nell'invio al Ministero delle comunicazioni di avvio di una manifestazione a premi e l'effettuazione di operazioni vietate (ad esempio, quando il convegno adottato non garantisce la parità di trattamento dei partecipanti, o vi è elusione del monopolio statale dei giochi o turbamento del-

la concorrenza, oppure ancora si ravvisano profili di ingannevolezza nei confronti dei consumatori).

L'incontro è stato occasione per un vivace ed approfondito dibattito, che ha consentito al dr. Porzio di fornire utili ed interessanti spunti di riflessione a chi oggi si avvicina a queste iniziative. In particolare, sono stati segnalati i seguenti aspetti:

- il concorso è una promessa unilaterale, in quanto impegna il promotore a non interrompere l'iniziativa una volta avviata, se non per impossibilità sopravvenuta (come da previsione del codice civile);

- le operazioni a premio non possono prevedere una limitata disponibilità dei premi: il caso tipico delle offerte promozionali "fino ad esaurimento delle scorte" qui non è ammissibile; tutti i partecipanti che hanno raccolto le prove di acquisto necessarie devono poter avere i premi promessi;

- il termine massimo di un anno previsto dalla norma per i concorsi a premio comprende anche le operazioni di assegnazione dei premi (individuazione dei vincitori);

- l'estrazione dei premi deve avvenire sempre alla presenza del funzionario camerale responsabile del-



la fede pubblica o di suo delegato o di un notaio, anche quando venga utilizzato un sistema informatico;

- non è richiesta la presenza del funzionario camerale o del notaio nei concorsi in cui le estrazioni avvengono senza soluzione di continuità, utilizzando algoritmi random, la cui attendibilità e non manomettabilità risultino da perizia informatica. È ad esempio il caso dei concorsi in cui i partecipanti scoprono se hanno diritto al premio attraverso telefonate, invio di sms o collegamenti a siti internet.

Nonostante l'obiettivo della legge fosse di semplificare le procedure, oggi questo risultato è stato raggiunto solo in parte. Permangono cioè alcuni problemi, tra i quali la differenza di procedure e di com-

portamenti tra i vari uffici camerale in materia di verbalizzazione, che talvolta danno luogo a richieste particolarmente gravose nei confronti dei promotori, e le difficoltà del Ministero ad impostare una politica attiva di indirizzo e di controllo delle manifestazioni che tuttora si svolgono in violazione alla norma.

Nella nostra provincia sono numerose le imprese che, già da tempo, utilizzano abitualmente queste forme di promozione per fidelizzare la propria clientela o per acquisire nuovi clienti e consolidare la propria immagine sul mercato, con vantaggi competitivi nei confronti della concorrenza.

Per chi si avvicina al settore, è disponibile un'informazione nelle pagine del sito internet camerale, all'indirizzo: www.cn.camcom.it/concorsiapremio.

Per informazioni e chiarimenti:
area di regolazione del mercato,
tel. 0171/318811-783
e-mail:
concorsi.premi@cn.camcom.it



Nuovi contratti tipo

Per elettricisti e imprese interessate agli appalti edili privati

Dopo gli agricoltori che si occupano di vendita diretta, gli autoriparatori, i decoratori, i fotocineoperatori, gli impiantisti termici, i mediatori immobiliari, i mobiliari artigiani, gli ottici optometristi, i titolari di pulitintolavanderie e i rivenditori di mobili, anche gli elettricisti e gli aspiranti ad appalti privati per immobili civili sono approdati alla stesura di contratti tipo e di un codice di comportamento, nell'ambito dell'operazione chiacchiera che la Camera di commercio sta portando avanti da tempo. L'obiettivo è evitare una conflittualità che, spesso, complica i rapporti tra

prestatore d'opera e cliente e produce conseguenze pesanti a livello di rapporti umani e code giudiziarie onerose destinate a lasciare il segno.

Di qui, nell'ambito di competenze assegnate all'ente camerale, la predisposizione, in accordo con i rappresentanti di categoria a livello provinciale e gli organismi che tutelano i consumatori, di una serie di norme che uniformano le tipologie di accordo, fissano condizioni precise, garantiscono tutti gli attori del contratto, stabiliscono scadenze e penali ed indicano nello Sportello di conciliazione istituito presso la Camera di commercio il soggetto demandato a risolvere eventuali controversie.

La conclusione dell'iter per i nuo-

vi contratti tipo proposti a elettricisti e ditte interessate agli appalti edili privati riferiti ad immobili civili è stata presentata presso la sede camerale lunedì 13 dicembre.

Il tavolo di lavoro per il contratto degli elettricisti ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni artigiane, la Confartigianato imprese e la Confederazione artigiani (CNA) di Cuneo, e le associazioni dei consumatori operanti in provincia, Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori. In base al codice di comportamento concordato, le imprese si impegnano a realizzare i lavori a regola d'arte, ad eseguirli in proprio, senza ricorsi ad appalti, entro termini definiti dal contratto, con garanzia di due anni a decorrere dalla consegna.

Anche per quanto concerne i rapporti tra appaltatori e committenti di opere su immobili civili si è cercato l'accordo tra le associazioni imprenditoriali di categoria, vale a dire Unione industriale, Confartigianato, CNA, Unione cooperative, Legacoop, e le associazioni dei consumatori Adiconsum, Federconsumatori e Movimento consumatori. Dall'esame di un lavoro già svolto a livello regionale nel 2002, attraverso discussioni ed approfondimenti, è scaturito un modello di contratto molto articolato, con 22 articoli tesi a chiarire tutti gli aspetti di appalti che, in genere, sono impegnativi e comportano esborsi consistenti. Si chiariscono, da un lato, gli obblighi dell'impresa e, dall'altro, quelli del committente; si affronta la tematica delle variazioni in corso d'opera, della direzione tecnica del cantiere, del controllo sull'esecuzione dei lavori, della scelta dei materiali, delle eventuali revisioni del prezzo e dei tempi di consegna.

L'adesione ai contratti tipo ed ai relativi protocolli di intesa è gratuita e scatta su richiesta, diretta o perfezionata attraverso le organizzazioni firmatarie, all'ufficio apposito creato presso la Camera di commercio, nell'ambito dell'area di regolazione del mercato.

Per le imprese interessate, è disponibile un'informazione nelle pagine del sito internet camerale all'indirizzo: www.cn.camcom.it/contrattitipo

Per informazioni e chiarimenti:
area di regolazione del mercato,
tel. 0171/318812-811
e-mail: concorsi.premi@cn.camcom.it

Per informazioni e chiarimenti:
area di regolazione del mercato,
tel. 0171/318812-811
e-mail: concorsi.premi@cn.camcom.it

Corsi di formazione per tutti i dipendenti camerale

L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

Nei mesi di novembre e dicembre tutto il personale della Camera di commercio ha seguito un corso di formazione sul tema della comunicazione pubblica. Suddiviso in due moduli, ha coinvolto rispettivamente 22 tra dirigenti, quadri e responsabili degli uffici e 89 altri dipendenti, appartenenti a tutte le qualifiche professionali ed in servizio presso le sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

Durante le lezioni, tenute da personale specializzato della società "Words srl" di Genova, sono stati affrontati vari temi, a partire dai concetti base della comunicazione pubblica e del marketing dei servizi, per poi approfondire nello specifico i modelli di comunicazione (scritta, telefonica, su web) e le relative tecniche di ascolto, di semplificazione del linguaggio e di gestione delle criticità. Strumenti indispensabili per un'erogazione di servizi di qualità, che passa necessariamente anche attraverso l'efficacia dei messaggi trasmessi e quindi ne richiede chiarezza e comprensione.

Considerate l'importanza dell'argomento e la sua priorità nelle strategie dell'ente, e tenuto conto dell'ottimo risultato raggiunto grazie anche all'attenta e costruttiva partecipazione di tutto il personale, è intenzione ripetere ed approfondire l'esperienza nell'ambito dei progetti per il miglioramento dei servizi e del piano formativo relativi all'anno 2005.

Per concretizzare il lavoro effettuato, si è deciso di iniziare dallo strumento di comunicazione della Camera di commercio più conosciuto, che raggiunge tutte le imprese della provincia e non solo, cioè il periodico "CN economia". Sono infatti allo studio iniziative per ampliarne la diffusione anche attraverso nuovi canali, e per renderlo sempre più strumento al servizio dei lettori. Per questo motivo, nel 2005 saranno avviate indagini mirate tra i destinatari (imprese, associazioni, professionisti), per individuare gli argomenti di maggiore interesse e raccogliere critiche, suggerimenti e proposte per migliorarne il contenuto e, conseguentemente, incrementarne l'utilità.



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Responsabile del servizio:

Donato Dho
tel. 0171 318758
fax 0171 696581

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

ORIENTAMENTI 2005-2006 PER I PROGETTI PREPARATORI LIFE-AMBIENTE

L'invito a presentare proposte per il 2005 nell'ambito del programma comunitario LIFE III, pubblicato sulla GUUE C252 del 12/10/2004, prevedeva la possibilità di presentare progetti preparatori, che mirassero allo sviluppo di nuovi strumenti ed azioni della Comunità in materia ambientale, e/o all'aggiornamento della normativa e delle politiche ambientali.

Sulla GUUE C287 del 24/11/2004 sono stati pubblicati gli orientamenti per il periodo 2005-2006 per la presentazione di tali progetti.

Finalità

I progetti preparatori devono:

- essere finalizzati esclusivamente a sostenere lo sviluppo di nuove politiche ambientali o ad aggiornare le politiche esistenti e non, come nel caso dei progetti di dimostrazione, all'attuazione di una politica esistente;
- tenere conto dei risultati ottenuti dalle azioni di ricerca a supporto degli interventi politici, incluse le azioni finanziate dal programma quadro di ricerca della Comunità;
- non conformarsi a criteri quali il carattere innovativo o dimostrativo e la riproducibilità.

Azioni

Possono includere un'ampia gamma di azioni necessarie al conseguimento dei propri obiettivi. Ad esempio, azioni di natura intellettuale, quali studi, ricerche, raccolta

di dati, eccetera, o azioni di tipo più concreto, quali azioni pilota. Le azioni non ammissibili sono le stesse dei programmi di dimostrazione: ad esempio, investimenti di ampia portata, acquisto di terreni e attività di ricerca di base.

Durata

Per ciascuna tematica sarà annunciata la durata ideale, che si distinguerà in "breve" (all'incirca 1 anno) o "lunga" (2 o più anni).

Finanziamento

Cofinanziamento comunitario massimo: 50 % dei costi ammissibili.

AZIONI INNOVATIVE FSE

Approcci innovativi alla gestione del cambiamento

L'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo (FSE) consente di finanziare azioni a carattere innovativo attraverso le quali si cerca di promuovere nuove strategie e di identificare esempi di buona pratica che possano contribuire, a loro volta, a migliorare la realizzazione delle attività finanziate dal FSE.

Nel periodo 2004-2006, l'articolo 6 sostiene lo sviluppo e la sperimentazione di azioni innovative nel quadro del tema generale "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento".

Nell'ambito di tale tema, le proposte dovranno trattare uno dei due sottotemi specifici:

- gestione del cambiamento demografico, con lo scopo di sostenere iniziative innovative per promuovere una vita attiva in età avanzata e per accrescere il tasso di occupazione dei lavoratori anziani;
- gestione del processo della ristrutturazione, con lo scopo di sostenere soluzioni innovative alla ristrutturazione migliorando la capacità di adeguamento e di anticipazione dei lavoratori, delle imprese e delle autorità pubbliche.

Azioni

Le azioni ammissibili comprendono i progetti pilota, nonché i progetti che mirano allo scambio di informazioni e al trasferimento di esperienze e di buone pratiche.

I progetti devono ricadere almeno in una delle seguenti categorie:

- valutazione tra pari: scambio di esperienze, di competenze e di buone pratiche come parte di un processo strutturato di comparazione o di benchmarking;
- trasferimenti e adattamenti di approcci, strumenti e buone pratiche già esistenti a situazioni in differenti aree geografiche, settori economici, imprese, eccetera;
- sviluppo e sperimentazione di nuovi modelli di approccio (basati su buone pratiche) che rispondano alle domande reali e ai bisogni specifici di un'area geografica, di un settore economico, di un'impresa, eccetera.

Contributo

Fino ad un massimo del 75% del totale dei costi ammissibili.

Beneficiari

Organizzazioni delle parti sociali che operano a livello europeo, nazionale, regionale o locale, imprese private e pubbliche, organizzazioni non-profit, organismi di istruzione e di formazione, autorità pubbliche e amministrazioni attive a livello NUTS 3.

Il bando è aperto ai 15 vecchi Stati membri dell'UE.

La partecipazione di organizzazioni dei nuovi Stati membri e dei paesi in via di adesione è fortemente raccomandata, ma la loro partecipazione si limita a seminari, conferenze e scambi di personale, organizzati da promotori di progetti di uno degli Stati membri Eu 15 e realizzati in uno di tali Stati.

Scadenza: 26.01.2005

DALLE RETI BRE E VANS

RICHIESTE/OFFERTE MERCI E SERVIZI; COLLABORAZIONI; KNOW-HOW

Belgio

Rif. N. 200401787

Società commerciale specializzata in servizi di rappresentanza ed import offre i propri servizi ad imprese europee interessate al mercato belga ed operanti in settori svariati. Al momento le imprese europee rappresentate operano nel campo della lavorazione della carta e dei metalli, ma sono valutati nuovi settori.

Anno di fondazione: 1965

Fatturato: 250.000.000 euro

Addetti: 3

Lingue di cooperazione: inglese, francese, tedesco

Rif. N. 200402995

Società di vendita all'ingrosso ed al dettaglio di sistemi condizionamento aria, sistemi di raffreddamento, ventilazione ed elettrodomestici elettrici offre servizio di distribuzione ad imprese del settore interessate al mercato belga.

Anno di fondazione: 2002

Addetti: 5

Fatturato: inferiore a 1,4 milioni euro

Lingue di cooperazione: inglese, francese

Bulgaria

Rif. N. 200402898

Impresa specializzata nella lavorazione, in particolare nella fase di piallatura, del legno di conifere, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo. Il legname fornito è conforme alle norme europee, con grado di umidità del 15%, imballato in polietilene, in blocchi del peso di 20-25 kg e spe-

dito in container.

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

Danimarca

Rif. N. 200402984

Impresa di sviluppo, produzione e commercio di attrezzature ed utensileria chirurgica, incluse biotecnologie ed anche arredamenti da laboratorio, ricerca distributori e/o agenti sul mercato europeo. L'impresa è certificata ISO9000. Collaborazioni ideali sono con partner di dimensioni massime di 50 addetti ed è richiesta conoscenza del mercato delle forniture ospedaliere.

Anno di fondazione: 1992

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni euro

Lingue di cooperazione: inglese

Francia

Rif. N. 200401764

Impresa specializzata nella produzione di cosmetici per la cura e la bellezza della pelle ottenuti con alghe marine della regione francese del Finistère (Bretagna) ricerca distributori sul mercato europeo. La gamma di prodotti include tra l'altro creme e lozioni anti-cellulite, per la cura dello stress, delle rughe, per attivare la circolazione, eccetera

Anno di fondazione: 2003

Addetti: 1-9

Lingue di cooperazione: francese, inglese, tedesco

Rif. N. 200402434

Impresa di distribuzione articoli sanitari, con buoni contatti con la rete ospedaliera francese, offre servizio di rappresentanza esclusiva per i seguenti prodotti: biberon (anche per neonati prematuri) senza latticini, orinali, sacchetti per liquido reni, stick sterilizzanti, tamponi, abbigliamento ospedaliero.

Anno di fondazione: 2004

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni euro

Addetti: 1-9

Lingue di cooperazione: inglese, francese

Rif. N. 200402518

Società settore informatico ricerca distributori ed agenti per software ad uso settore agroalimentare, aromi naturali, cosmetici, profumi.

Anno di fondazione: 2001

Addetti: 10-49

Fatturato: 1.4 - 7 milioni euro

Lingue di contatto: francese, inglese

Germania

Rif. N. 200401765

Società commerciale specializzata in commercio all'ingrosso, import-export di condizionatori d'aria, ventilatori e simili è interessata ad accordi commerciali e di distribuzione sul mercato europeo ed extra-europeo.

Anno di fondazione: 1999

Fatturato: inferiore a 1.400.000 euro

Addetti: 10-49

Lingue di cooperazione: tedesco, inglese, turco

Rif. N. 200402009

Società di servizi ingegneristici in campo ambientale, in particolare per individuazione e gestione siti industriali contaminati, di siti per la raccolta di rifiuti industriali, discariche, progetti di rivalutazione industriale e di gestione trattamento rifiuti offre i propri servizi agli operatori del settore.

Anno di fondazione: 1972

Fatturato: 7-40 milioni euro

Addetti: 150-249

Lingue di cooperazione: inglese, francese, tedesco

Rif. N. 200402485

Impresa specializzata nella produzione di macchinari, parti di ricambio ed altri componenti per impianti industriali, in particolare per il settore della lavorazione del cioccolato e dei prodotti alimentari in genere, è interessato ad accordi di distribuzione. È prevista anche la possibilità di produrre macchinari su esigenze specifiche del committente.

Anno di fondazione: 1992

Fatturato: 2.000.000 euro

Addetti: 10-49

Lingue di cooperazione: inglese

Giordania

Rif. N. 200401431

Impresa specializzata nella produzione di cosmetici per la cura e la bellezza della pelle a base di sali del Mar Morto (tipo prodotti per il corpo, il viso, la cura dei capelli eccetera) è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 1989

Lingue di cooperazione: inglese

Rif. N. 200401963

Impresa di estrazione di sabbia di silice, in particolare nella parte desertica del paese, che può essere trasformata chimicamente per usi specifici, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo.

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di euro

Lingue di cooperazione: inglese

Gran Bretagna

Rif. N. 200401309

Società di consulenza aziendale in materia di contabilità, fiscalità, creazione e ampliamento attività, gestione cambiamenti, utilizzo finanziamenti, eccetera, desidera contattare società europee ed extra-europee del settore per scambio di conoscenze nell'ambito dei servizi sopracitati. Offre inoltre assistenza ad imprese interessate a conoscere le opportunità offerte dal mercato britannico delle regioni del Sud-Est.

Lingue di cooperazione: inglese

Rif. N. 200401969

Società di servizi logistici (stoccag-

gio merci) e di distribuzione offre i propri servizi ad imprese europee interessate al mercato inglese. La società è specializzata nel settore della componentistica auto e beni di consumo in genere.

Anno di fondazione: 2001

Fatturato: 7-40 milioni di euro

Addetti: 130

Lingue di cooperazione: inglese, francese, tedesco

Rif. N. 200402050

Agenzia di collocamento specializzata in offerta personale per contratti a tempo determinato in vari settori e per varie figure professionali (impiegati, venditori, ingegneri, tecnici, eccetera) offre i propri servizi sia ad imprese sia a singoli interessati ad accordi di lavoro nel Regno Unito. Desidera inoltre entrare in contatto con agenzie simili europee per collaborazione nel settore.

Anno di fondazione: 2002

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni euro

Addetti: 1-9

Lingue di cooperazione: inglese

Rif. N. 200402769

Società commerciale di fornitura ed installazione pavimenti industriali, rivestimenti anti-corrosione e simili offre servizio di distribuzione esclusiva per il mercato britannico ed irlandese a ditte europee dei settori: pavimenti industriali, prodotti per pavimenti resistenti ad agenti chimici, prodotti di ingegneria chimica, sostanze sigillanti per giunti, rivestimenti per serbatoi.

Anno di fondazione: 1999

Addetti: 5

Lingue di contatto: inglese

Lettonia

Rif. N. 200402414

Società di consulenza offre servizi di assistenza ad imprese interessate al mercato lettone, in campo amministrativo, promozionale-marketing, eccetera.

Anno di fondazione: 2000

Lingue di cooperazione: inglese

Macedonia

Rif. N. 200402866

Impresa del settore agroalimentare specializzata in trasformazione e confezionamento frutti di bosco (mirtili, prugne selvatiche eccetera) e di funghi ricerca distributori sul mercato europeo.

Anno di fondazione: 1992

Addetti: inferiore a 1.4 milioni euro

Lingue di contatto: inglese

Malta

Rif. N. 200400366

Impresa del settore alimentare produttrice di biscotti e snack è interessata ad avviare accordi commerciali tramite importatori e distributori.

Fatturato: 11.000.000 euro

Addetti: 100

Lingue di cooperazione: inglese

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

SICUREZZA GENERALE DEI PRODOTTI: RECEPITA LA DIRETTIVA 2001/95/CE

Con D.Lgs. n. 172 del 21.5.2004, pubblicato sulla G.U. n. 165 del 16.07.2004, è stata recepita nel nostro ordinamento la direttiva 2001/95/CE sulla sicurezza generale dei prodotti, che ha sostituito la precedente direttiva 92/59/CEE.

Il provvedimento impone a produttori e distributori l'obbligo generale di immettere sul mercato solo prodotti sicuri. Rispetto alla precedente normativa ha esteso il campo di applicazione a tutti i prodotti destinati al consumatore, inclusi quelli forniti al consumatore per essere da questi utilizzati nell'ambito di una prestazione di servizi. Le norme contenute nel Decreto 172/2004 non si applicano però ai prodotti regolati da apposite disposizioni (per esempio i prodotti rientranti nel campo di applicazione di direttive di armonizzazione tecnica che prevedono l'apposizione della marcatura CE) ed ai prodotti alimentari. Il decreto, inoltre, ha introdotto anche in questo caso, così come per le direttive che prevedono la marcatura CE, il riferimento alle norme tecniche europee e nazionali come elemento che garantisce una presunzione di conformità agli obiettivi della direttiva, e ha rafforzato il sistema di controlli sui prodotti ed il sistema di allerta europeo (RAPEX) per consentire un più rapido ritiro dal mercato dei prodotti pericolosi.

Infine, l'articolo 11 del decreto stabilisce le sanzioni a carico dei produttori e distributori che immettano sul mercato prodotti pericolosi. Il D.Lgs. n. 115/95, che aveva recepito la precedente direttiva 92/59, è stato abrogato dal nuovo provvedimento.

IL PROGRAMMA CULTURA PROLUNGATO FINO AL 31 DICEMBRE 2006

Con decisione n. 626/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 99/3 del 3 aprile 2004, è stata modificata la decisione n. 508/2000/CE che istituisce il programma "Cultura 2000". La decisione n. 508/2000/CE è stata modificata in alcuni punti. All'articolo 1, primo comma, la data del 31 dicembre 2004 è sostituita da quella del 31 dicembre 2006; all'articolo 3, primo comma, l'importo di 167 milioni di euro è sostituito da quello di 236,5 milioni di euro. La Commissione dovrà presentare, entro il 31 dicembre 2005, una relazione di valutazione completa e circostanziata sul programma "Cultura 2000", al fine di permettere al Parlamento europeo e al Consiglio di esaminare la proposta relativa a un nuovo programma quadro di azione comunitaria per la cultura, annunciato per il 2004 e destinato a entrare in vigore nel 2007.

ORIENTAMENTI SUI NUOVI PROGRAMMI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

La Commissione europea ha adottato, in data 9 marzo, due comunicazioni: «La nuova generazione dei programmi di istruzione e formazione 2007-2013» e «La cittadinanza in azione», che definiscono gli orientamenti generali dei futuri programmi destinati a sostituire, a partire dal 2007, gli attuali programmi comunitari Socrates, Leonardo da Vinci, Tempus, Gioventù, Cultura 2000 e Media Plus.

Questi documenti, che fanno seguito alla comunicazione del 10 febbraio scorso sulle prospettive finanziarie, sottolineano la necessità di attuare programmi rafforzati e ristrutturati, maggiormente intelligibili per i cittadini dell'Unione europea allargata, che consentano in particolare a questi ultimi di beneficiare di un vero spazio comune in termini di mobilità. Una volta attuati, i nuovi programmi consentiranno inoltre alle istituzioni una migliore cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione e della cultura. Questi programmi contribuiranno anche a realizzare l'obiettivo di Lisbona, ossia rendere in Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva entro il 2010.

Determinante, per dare identità allo sport bianco provinciale

Cuneoneve diventerà Consorzio?

A stagione invernale iniziata da poco, è caccia alle novità nelle stazioni di sport bianco del Cuneese. Per la prima volta, però, l'attenzione non si è mai sopita nel corso dell'anno, grazie agli ingenti contributi assegnati dalla Regione Piemonte, ai progetti programmati, passati alla fase realizzativa e, in qualche caso, sospesi per questioni impreviste ed anche, perché no?, al dibattito che ha acceso gli animi nel comune di Chiusa Pesio,

a causa di scelte prese, poi rettificata ed ora in attesa di conoscere il proprio destino.

A beneficiare dei finanziamenti arrivati da Torino, nell'ambito delle iniziative collegate alle Olimpiadi 2006, sono state soprattutto le due aree clou della Granda, vale a dire la Riserva bianca di Limone Piemonte e il Mondolè ski. Dalla loro il fatto di aver saputo creare un comprensorio sciabile con un'ottantina di chilometri di piste il primo ed

una novantina il secondo, e di essersi costantemente adeguate, seppur con qualche limitazione dovuta a questioni economiche, alle crescenti esigenze della clientela. A proposito di quest'ultima va rilevato - come ha precisato Edeu Magnano, presidente del gruppo Cuneoneve in cui sono entrate le stazioni del Cuneese ed anche la Camera di commercio - come solo il 52 % dei potenziali turisti della provincia di Cuneo, oltre che delle province di Imperia e Savona, scelgano, per le proprie vacanze invernali, le piste locali. Gli altri preferiscono la Francia o la valle d'Aosta, perché meno care e dotate di impianti più moderni.

Proprio a questa rilevante percentuale interessata ad un orientamento centrifugo si deve guardare in prospettiva, cercando di seguire l'esempio del Trentino, in cui lo sci è entrato, da tempo, a far parte di un ampio sistema di entertainment rivolto al turista ed attento ad ottimizzare non solo il prodotto "neve", ma anche tutti i servizi e le attività di contorno. Questo a cominciare, anche, dall'azione pubblicitaria, da noi ridotta all'osso, tanto che, per dare visibilità ad un sistema che attiva un giro di affari di 154 milioni di euro, se ne investono, mediamente, non più di 50 - 60.000. Per imporsi all'attenzione è indispensabile, inoltre, l'acquisizione di una identità ben definita e l'approdo ad un progetto unitario forte, capace di portare avanti proposte nel cui ambito il turista opererà le proprie scelte.

Nasce da tale convincimento l'idea della trasformazione del gruppo Cuneoneve in Consorzio, dotato di valenza giuridica, pronto ad occuparsi di gestione, promozione e commercializzazione di tutto il Cuneese.

Certo, per realizzare un obiettivo del genere, occorre superare i campanilismi, l'orgoglio, il convincimento di essere i più bravi e fare spazio alla voglia di migliorare attrezzature e servizi, di potenziare il livello delle strutture ricettive, di cambiare atteggiamento nei confronti degli ospiti. I fondi ottenuti dalla Regione vanno investiti in un'ottica di ottimizzazione dell'offerta e ci si deve muovere nel confronto tra centri sciistici locali.

Ma veniamo ora alle novità della stagione in corso. Innanzi tutto sono a disposizione due opportunità di sconto, la "Cuneoneve card" e la "white card", che consentono risparmi sino al 25% in buona parte delle stazioni di sport

bianco della Granda. Oltre a questo, Limone Piemonte può far conto su un imponente impianto di neve programmata, in grado di servire oltre 20 chilometri di piste. Non solo, ma dispone, da quest'anno, della seggiovia quadriposto del colle di Tenda, di uno snow park ampliato e super attrezzato e di un insieme di strutture gonfiabili per i bambini.

Il Mondolè, con Artesina e Prato Nevoso, presenta ancora la pista illuminata, i tappeti magici per trasportare gli sciatori sul campo pratica, Pratolandia per i più piccini. È possibile anche provare l'ebbrezza di salire in cima al Mondolè ed effettuare la discesa fuori pista, ad alta quota.

Valide anche le proposte di Frabosa Soprana, collegata all'area sciabile precedente, forte delle sue 4 seggiovie, di 3 skilift e di 40 chilometri di piste. E poi Lurisia (sei skilift e 2 seggiovie), San Giacomo di Roburent (9 impianti), Garesio 2000, il centro fondo Cantarana ad Ormea e l'anello di Upega.

Nella fascia più vicina al capoluogo provinciale si registrano le proposte per il fondo di Bagni di Vinadio, Aisone, Vinadio, Pietraporzio ed Argentera, in valle Stura. E poi la zona di Entracque, la valle Pesio e i centri del Saluzzese, da Crissolo a Paesana, a Bagnolo - Rucas (in questo caso si tratta di una riapertura) e i centri della valle Varaita, oltre ad impianti singoli lungo l'alto corso del Grana e del Maira.

Spazio riservato all'indirizzo

BOLLETTINI DI PAGAMENTO:

ATTENZIONE AGLI EQUIVOCI

In concomitanza con le scadenze fiscali di fine anno alcune ditte inviano per lettera, alle imprese iscritte alla Camera di commercio, proposte di contratto per l'inserimento in "repertori" ed "elenchi" che richiamano, nella denominazione, il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura, ovvero la Comunità Europea, i marchi registrati od altro.

Queste non hanno alcun legame con le Camere di commercio.

I versamenti su c/c postale richiesti da tali ditte **non sostituiscono pertanto il pagamento dei diritti dovuti alla Camera di commercio** per l'iscrizione nel Registro delle imprese, né il diritto annuale, né la registrazione od il rinnovo di un marchio depositato.

La Camera di commercio non richiede di norma per posta versamenti di diritti su c/c postale e, quando questo succede (a completamento e perfezionamento di pratiche in corso), **la corrispondenza riporta sempre i riferimenti "Camera di commercio di Cuneo" o "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Cuneo"** ed il bollettino di conto corrente postale allegato (n. 108126) è ad essa intestato.

In caso di dubbio si invita a telefonare ai numeri 0171.318.797 - 0171.318.808 - 0171.318.728 o a inviare una e-mail a urp@cn.camcom.it o un fax al n. 0171.318.829

